

CLEMENTE I. PONT. IIIII. ET III.  
secondo il Panuinio del 68.



**C**LEMENTE nacque in Roma nella religione del monte Celio. Farstino fu suo padre, e tenne il Ponteficato a tempo di Domitiano il quale successe a Tito il fratello nell' Imp. e fu a Caligola, o a Nerone simile, che a Vespasiano suo padre, o che a Tito suo fratello. Egli si mostrò ne' primi anni assai moderato, poi si scoperse vitiosissimo, come colui, che era libidinoso, poltrone, iracondo, e crudele, co' quali vitij tanto odio si cōcitò, che ne

Domitiano  
Imp. e sue  
empietà.

fece quasi a fatto dimenticare il nome di suo padre, e di Tito il fratello. Fece molti della nobiltà morire, molti ne confinò, & li fece anco poi in quelli e filij tagliare a pezzi. Fù poi in così fatto modo poltrone, che standosi solo otioso in camera, ne trafiggeua con vno acuto stecco le mosche. Onde domandato vn dì vn suo seruitore, se era alcuno con Domitiano. Nè anco una mosca, rispose colui cianciando. Egli ne passò anco a sì fatta alterezza, e pazzia, che comandò, che ogn' vno Signore, e Dio lo chiamasse, e scriuesse. Costui fu il secondo (essendo stato Nerone il primo) che i Christiani perseguitasse. Fece anco a forza di tormenti cercare fra gl' Hebrei la generatione di Dauid, e li fece morire. Finalmente dalla diuina vendetta sopraggiunto, fu da suoi stessi in palazzo tagliato a pezzi, e fù nel XV. anno del suo Imp. il suo corpo fù da' beccamorti portato via, & ignominiosamente sepolto, percioche Felice suo Liberto in vna sua uigna nella via Latina li diede sepoltura. Hora in questi tēpi era in Roma Pontefice Clemente IIIII. come ho detto, da Pietro. Percioche Li on fu il secondo, e' l' terzo Cleto, benchè molti de' Latini pensino, che Clemente a San Pietro seguisse